

## Area Etna

### Analisi della situazione meteo-climatica

La scorsa settimana è stata caratterizzata dalla presenza sul Mediterraneo centrale di un profondo vortice ciclonico che ha apportato diffuse e marcate condizioni di instabilità atmosferica su tutta la nostra regione; i cieli si sono presentati generalmente nuvolosi, a tratti molto nuvoloso, con locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale.

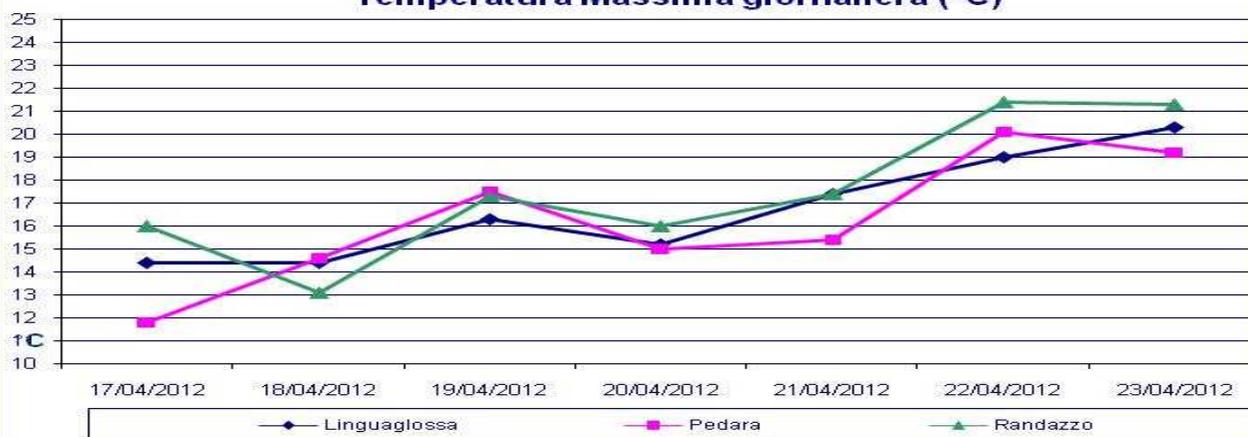
Nell'area dell'Etna le precipitazioni verificatesi ad inizio periodo, hanno raggiunto valori cumulati di 18,6 mm a Linguaglossa, 11,8 a Pedara e Randazzo.

I valori di temperatura massima e minima registrati nelle stazioni dell'area Etna sono risultati in linea con i riferimenti climatici; in particolare la temperatura massima della settimana ha raggiunto i 21,3 °C a Randazzo nella giornata di ieri mentre il valore più basso è stato registrato martedì e mercoledì con 14,4 °C a Linguaglossa. Le minime invece, sono passate dai 3 °C di martedì di tutte e tre le stazioni ai 11,8 °C di Pedara di ieri.

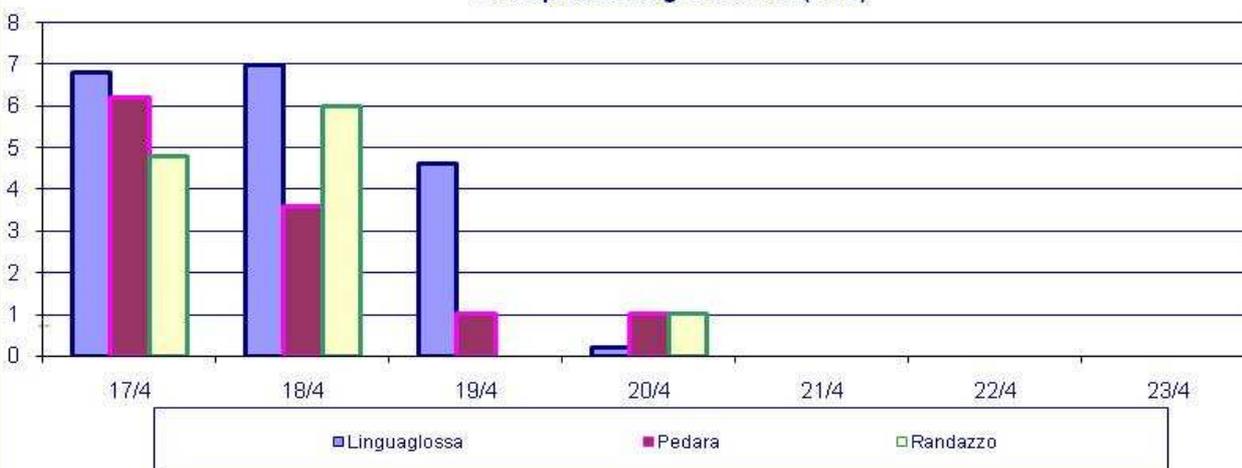
Per quanto riguarda l'umidità relativa massima si è attestata su valori compresi tra il 60 ed il 100%, mentre la minima tra il 60% ed il 20%.

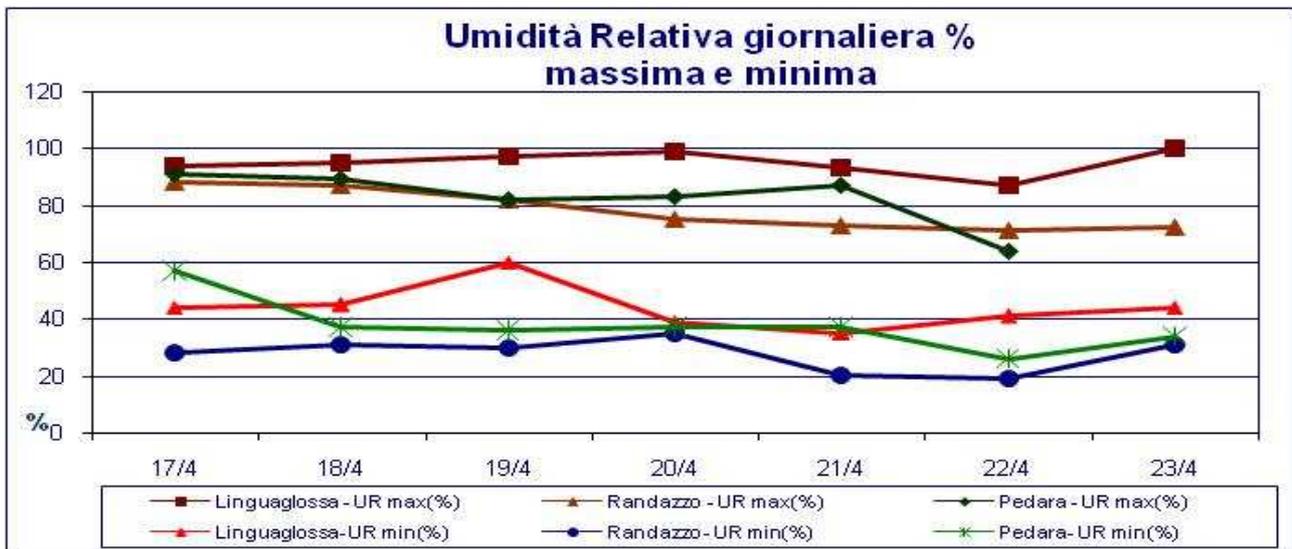
Per i prossimi giorni ci attendono condizioni di tempo stabile e soleggiato. Sul Mediterraneo centrale, infatti, si consoliderà un campo di alta pressione di matrice nord-africana. Tutta la settimana in corso e l'inizio della prossima saranno caratterizzate da cieli sereni o poco nuvolosi, venti deboli o del tutto assenti e temperature decisamente superiori alle medie climatiche del periodo, specie per quel che concerne i valori massimi; la colonnina di mercurio, da giovedì 26, infatti, subirà un sensibile aumento su tutta l'area.

#### Temperatura Massima giornaliera (°C)



#### Precipitazione giornaliera (mm)





## Analisi Fitosanitaria

### Peronospora

Le piogge degli ultimi giorni possono aver attivato lo sviluppo delle oospore di Peronospora pertanto, con vegetazione recettiva (oltre i 5 cm con prima foglia distesa che si allontana dal germoglio), si consiglia cautelativamente di iniziare la protezione della vegetazione.

Si consiglia di effettuare un trattamento cautelativo impiegando prodotti di copertura quali DITIANON, METIRAM, PROPINEB, prodotti RAMEICI. In caso di rischio elevato, per esempio vigneto già fortemente attaccato nella passata stagione, è preferibile usare formulati che contengano principi attivi citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Zoxamide, Ciazofamid) in miscela con i prodotti di copertura di cui sopra.

### Oidio

Dalla fase di germogliamento, negli impianti fortemente colpiti nella scorsa stagione e sulle varietà sensibili, Chardonnay, Inzolia, Nero d'Avola, Frappato, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO. In questa fase possono essere impiegati prodotti tipo Meptildinocap, Bupirimate che presentano il vantaggio di avere una maggiore persistenza (intervallo di sicurezza di 8-10 giorni) ed una minore dilavabilità in caso di pioggia, rispetto allo zolfo.

### Informazioni:

Area Tecnica Scientifica IRVOS Tel: 091/6278241

UOS SIAS - Occidentale Tel: 0925786953 - 3206658789

UOS SIAS - Orientale Tel: 095341006 - 3206658788